



COMUNE DI GENOVA



## II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Bilancio, Assetto del territorio, Sviluppo economico, Tutela ambiente, Interventi manutentivi e Viabilità su base locale

### VERBALE DELLA SEDUTA del 18 settembre 2025 alle ore 17.00

Ordine del giorno: esame del progetto n. 17075/2024 – Realizzazione nuovo centro di radioterapia oncologica in via Bainsizza - Procedimento ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2012 e s.m.i.

La Presidente Roberta Lolli apre la seduta alle ore 17.00.

Risultano presenti i Commissari:

Rappa Giuseppe (Vice Presidente)

Benelli Francesca, Bertini Luciano, Zannini Francesco delegato da Cantatore Lorenzo, Fossati Daniela, Gartman Christian, Lolli Roberta, Olcese Paolo, Pozzati Riccardo, Silvestri Christian.

Assenti giustificati: Spadini Nicoletta, Cantatore Lorenzo, Calisi Gianni

Assenti ingiustificati: nessuno

Assistono alla seduta: il Presidente del Municipio Bogliolo Federico, l'Assessore all'Urbanistica del Municipio IX Levante Viale Giorgio, la dirigente della Direzione Urbanistica Attuativa ed edilizia privata Federica Alcozer ed il funzionario dell'unità di LEVANTE Riccardo Ghigino.

Per la Proprietà del Gruppo Amethyst Healthcare (d'ora in poi definito "la Proprietà") è presente il dott. Agosti Edoardo

I Progettisti: Geometra Caporizzi Nicola, Architetto Falletti Mauro, Architetto Aghemo Umberto

Assistono inoltre alla seduta: i consiglieri Del Cielo Marco, Somaglia Annalisa e la Sig.ra Rossana Chieri, rappresentante sul territorio di un'Associazione di pazienti oncologici.

La presidente Roberta Lolli illustra l'ordine del giorno, condivide con i presenti il metodo organizzativo e definisce le modalità di intervento.



Comune di Genova | Direzione Grandi Eventi |  
| Via Garibaldi 9 - 16124 Genova |  
Tel 010 5572780  
Email: [direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it](mailto:direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA



Viene data innanzitutto la parola ai progettisti ed alla proprietà per l'illustrazione del progetto.

Caporizzi: Il progetto della Amethyst Genova è stato presentato a fine 2024, consiste nella realizzazione di un centro di Radioterapia Oncologica. Il Centro si svilupperà su 5 piani di cui uno dedicato ad autorimessa. La palazzina sarà edificata presso l'area all'incontro tra via Bainsizza e Via Brigata Salerno e sarà dotato di due Bunker di trattamento, laboratori, uffici e parcheggio esterno. A pieno regime il Centro impiegherà oltre 40 collaboratori tra personale sanitario, amministrativo e parasanitario.

Agosti: dopo una presentazione del Gruppo Amethyst Healthcare che rappresenta una rete di 18 centri specializzati nel trattamento di patologie oncologiche in 6 paesi europei, illustra la finalità del progetto e le ragioni per le quali la Proprietà ha deciso di realizzarlo a Genova e nello specifico in via Bainsizza per la vicinanza con l'ospedale San Martino. Il progetto nasce a seguito di una analisi dei fabbisogni del sistema sanitario, analisi effettuata in stretto raccordo con le strutture sanitarie e le eccellenze locali tra cui l'ospedale di San Martino che non riesce a coprire come sarebbe necessario, questo fabbisogno. L'utenza pertanto si trova costretta a recarsi spesso fuori Regione per effettuare le terapie a carico del Sistema Sanitario Nazionale. Il referente della Proprietà spiega che il progetto è stato condiviso nelle sue finalità con Alisa. L'obiettivo è quello di fornire un servizio pubblico alle stesse tariffe che Regione Liguria versa alle strutture ospedaliere.

1500 mq di struttura saranno interamente dedicati alle attività sanitarie e verranno assunti circa 40 dipendenti tra medici, operatori, tecnici ed impiegati. Anticipa quanto verrà spiegato successivamente nel dettaglio dall'Architetto Falletti, che la struttura si configura su 5 piani di cui solo uno ad altezza di via Bainsizza. Che saranno presenti sia posti auto esterni che una piccola rimessa interna. A ciò aggiunge che verrà istituita una navetta a servizio di quell'utenza che non ha la possibilità di raggiungere la struttura in autonomia o con i tradizionali mezzi pubblici.

- agli atti è disponibile la relazione sugli obiettivi, l'inquadramento normativo, di analisi dei fabbisogni, sulla sostenibilità economica del progetto che viene consegnato al termine della Seduta alla Presidente ed ai membri della Commissione.

Falletti: passa immediatamente alla presentazione tecnica e morfologica del centro, mostrando slide, rendering e prospetti relativi alla costruzione. L'illustrazione mostra sia le caratteristiche architettoniche nel loro insieme che in dettaglio, attraverso la presentazione dei materiali utilizzati sia esternamente che internamente. L'architetto illustra gli elementi relativi alla sicurezza, all'approvvigionamento energetico (mostrando dove verranno posizionati i pannelli fotovoltaici di ultima generazione di colore chiaro, quindi non neri e pertanto non impattanti da un punto di vista estetico e paesaggistico. Spiega che i bunker saranno costruiti alla base della struttura, in corrispondenza di viale Brigata Salerno. I bunker saranno protetti da spessi muri in cemento armato e sono progettati per confinare o filtrare le emissioni radiologiche, proteggendo le persone all'interno e impedendo che siano emesse all'esterno. Un piano sarà adibito a uffici, spogliatoi e ambulatori. La scelta architettonica, inclusi colori e conformazione delle finestre, è stata studiata per ridurre l'impatto visivo. La facciata sarà ricoperta di pannelli fotovoltaici mimetizzati. Saranno disponibili 20 posti auto, sia interni che esterni. L'architetto entra nel dettaglio anche di aspetti legati all'utilizzo di materiali legnosi (pavimentazione) spiegando come essi possano avere anche un ruolo positivo sul paziente.



Comune di Genova | Direzione Grandi Eventi |  
| Via Garibaldi 9 - 16124 Genova |  
Tel 010 5572780  
Email. [direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it](mailto:direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA



Nella spiegazione della cantierizzazione dell'opera Falletti si sofferma sulle migliorie che verranno fatte alla scala che oggi risulta essere una vera e propria arteria di transito per la cittadinanza. (Ristrutturazione, messa a norma, ampliamento ed illuminazione oltre a divenire la manutenzione totalmente a carico della Proprietà).

Roberta Lolli: dati alcuni interventi e domande senza microfono, per ripristinare il metodo organizzativo adottato e condiviso ad inizio seduta, chiede all'architetto Falletti, se ha terminato l'esposizione generale, di poter dare avvio alle domande di Commissari ed intervenuti.

Falletti: concorda nel procedere.

Chiede subito parola il Presidente del Municipio:

Bogliolo: manifesta immediatamente la sua preoccupazione per la chiusura della scala di collegamento tra via Bainsizza e Via Brigata Salerno, durante il cantiere e rappresenta le preoccupazioni dei cittadini. Chiede quali interventi saranno effettuati sulla stessa, precisando che il percorso esistente è di particolare importanza, soprattutto nel periodo scolastico, poiché in via Bottini sono presenti una scuola primaria e una materna, e in via Era una scuola primaria e secondaria, oltre ad essere di fondamentale accesso da e verso il centro di Sturla mare. In relazione a ciò, chiede che i lavori siano effettuati prevedendo un percorso parzializzato. Chiede inoltre se, essendo privata la scala, ma con pubblico passaggio, verrà sfalciata e mantenuta dalla Proprietà.

Agosti: conferma che lo sfalcio è stato fatto in questi mesi da loro e che continuerà ad essere fatto.

Falletti: Precisa che, per motivi di sicurezza, in ragione del fatto che l'intera area diverrà per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori, un'area di cantiere circoscritta su via Salerno, risulta difficile assecondare la richiesta sia dell'utilizzo in itinere che di un percorso alternativo, e quindi il transito sarà probabilmente interdetto almeno per sei mesi. Resta valido il percorso attraverso la scala che da via Brigata Salerno, all'altezza dell'ingresso del Comando Provinciale dei Carabinieri, conduce in via Bottini..

Bogliolo: Rimarca la necessità di prevedere un passaggio provvisorio adiacente ed afferma di essere particolarmente preoccupato di questa interruzione anche di breve termine.

Falletti: Ribadisce che non è possibile creare una scala parallela a causa di interferenze con lo spazio destinato al cantiere. Spiega che l'intera area sarà oggetto di un'importante operazione di sbancamento e vi sarà una fase di palificazione dell'area oltre alla presenza di carichi sospesi ciò determina una oggettiva difficoltà e responsabilità di Sicurezza, a consentire il passaggio durante i lavori.

Bogliolo: chiede quindi quanto tempo occorre.

Falletti: dai 6 agli 8 mesi.

Bogliolo: afferma che è davvero un tempo a suo avviso problematico e difficile da sostenere per i cittadini.

Agosti: spiega che è presente un altro accesso da Via B. Salerno passando per via Bottini.

Bogliolo: chiede di valutare una scala provvisoria a margine.



Comune di Genova | Direzione Grandi Eventi |  
| Via Garibaldi 9 - 16124 Genova |  
Tel 010 5572780  
Email. [direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it](mailto:direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA



Falletti: spiega che si può fare un “castello” ma il problema è che il percorso termina all’interno di un cantiere con magazzino edile. Ci sono tubi del gas e utenze che passano da lì. Ma che si farà il possibile per ridurre al minimo il disagio.

Del Cielo: In relazione alle problematiche di parcheggio esistenti in via Bainsizza, chiede come saranno gestiti i posteggi disponibili e i movimenti dei veicoli anche durante il cantiere. Fa un elenco di tutte le attività che già oggi impattano sulla questione. Chiede di chiarire il flusso delle prestazioni per fare una stima del rapporto tra numero dei parcheggi disponibili e necessità, sia in relazione all’utenza (prestazioni giornaliere) che al personale impiegato nella struttura.

Falletti: Precisa che saranno creati 20 posti auto (tra quelli interni e quelli esterni) Il personale lavorerà a turni, e i dipendenti potranno usufruire dei parcheggi in via Brigata Salerno da dove vi è l’altro accesso. Le ambulanze (in servizio di trasporto e mai in urgenza) passeranno da sotto e ci sarà una navetta come già spiegato. Afferma che comunque i parcheggi creati sono superiori al fabbisogno del personale.

Bertini: Rimarca i problemi di parcheggio e la necessità di gestirli oculatamente, considerando la presenza di uffici presso la ex sede dell’ASL, la scuola primaria di via Bottini e la stazione dei Carabinieri.

Falletti: Ribadisce che l’accesso per personale e pazienti trasportati sarà prevalentemente da via Brigata Salerno.

Benelli: Fa presente la tematica del costruire su un’area verde che, qualsiasi siano le sue condizioni ha comunque un valore in se’ come polmone verde, a maggior ragione che siamo in una zona densamente trafficata adiacente a Corso Europa. Chiede come sarà gestito il movimento della terra durante i lavori di sbancamento.

Falletti: Afferma che i movimenti di cantiere avverranno in via Brigata Salerno e conferma che sarà realizzata una pavimentazione drenante.

Gartman: Esprime apprezzamento per il progetto e la collaborazione con la Regione Liguria. Richiede conferma sul fatto che la maggioranza degli accessi alla struttura avverranno da via Brigata Salerno. Sottolinea l’importanza di garantire l’uso della scala, la cui anche momentanea interdizione porterebbe forti disagi per la cittadinanza ribadendo la presenza di scuole e università. Gartman si concentra soprattutto sul fatto che chi abita nella zona di via Brigata Salerno utilizza quella scala per accedere alle principali direttrici dei mezzi pubblici su corso Europa.

Falletti: Insiste sulla presenza della scala via Salerno che collega via Bottini ma ribadisce che cercheranno di limitare al minimo l’interdizione.

Bogliolo: Pur riconoscendo le esigenze del cantiere, afferma che il Municipio chiederà di non chiudere la scala per evitare gravi disagi alla cittadinanza. Lo porterà all’attenzione del prossimo consiglio. Inoltre, si chiederà agli uffici Comunali, limitatamente a quanto consente la normativa sulla contabilità pubblica in termini di destinazione delle entrate in questione, di investire quanti più oneri di urbanizzazione possibili su interventi di riqualificazione del quartiere.





COMUNE DI GENOVA



Gli stessi ammontano a circa 100 mila euro e dato l'impatto che la nuova costruzione avrà comunque sul contesto, al netto ovviamente del valore sociale e pubblico del servizio, ritiene necessario che vi sia un reinvestimento diretto sul territorio. Un territorio che ha bisogno di interventi, afferma, elencandone alcuni urgenti.

Rappa: Ricorda che il percorso alternativo è più lungo, la scala molto ripida e la strada di via Bottini molto stretta e senza marciapiede. Le persone con difficoltà motorie avranno maggiori disagi.

Roberta Lolli chiede ai consiglieri della Lista Salis e PD se hanno domande da fare o osservazioni. Entrambi rispondono di non avere alcuna domanda.

Gartman: chiede specifiche sul tragitto della navetta.

Falletti: è pensata per il paziente oncologico che ha necessità di essere accompagnato nel percorso domicilio-terapia.

Somaglia: chiede se confermano che 6/7 mesi sono il tempo di rifacimento della scala o di chiusura della scala. Perché se oltre il tempo dei lavori sulla stessa il Responsabile del cantiere e della sicurezza non si assumesse la stessa per aprirne l'utilizzo durante altre lavorazioni, a quanto ammonterebbe il totale del tempo della chiusura?

Falletti: conferma che quello è il tempo necessario, 6/7 mesi.

Del Cielo: Ribadisce la necessità di garantire i parcheggi e una corretta gestione per evitare disagi ai residenti.

Olcese: Chiede se la scala rimarrà privata ad uso pubblico o pubblica.

Agosti: Conferma che resterà privata ad uso pubblico e che la manutenzione sarà regolarmente garantita. Verrà totalmente rifatta e illuminata.

Pozzati: Chiede di formalizzare i tempi di chiusura della scala di collegamento, che dovranno essere ridotti al minimo.

Agosti: chiude spiegando che essendo di Genova conosce esattamente anche le problematiche del quartiere e che da quando hanno acquistato il terreno ha già cominciato a prendersi cura degli spazi. Comprendendo l'impatto hanno già messo in conto di investire nel contesto e rendersi disponibili ad un rapporto di collaborazione con il territorio, con il municipio e con gli altri enti nella prospettiva di rendere il Centro il più possibile integrato con il contesto.

Roberta Lolli: chiede se a fronte dei differenti elementi di "impatto" emersi può essere possibile, sempre in ottica di collaborazione ed integrazione con il contesto, impegnarsi a rendere disponibile in futuro l'ascensore interno alla struttura a residenti disabili o con problemi di deambulazione per salire o scendere tra Bainsizza e via B. Salerno. Ciò aiuterebbe l'accettazione anche dei disagi momentanei o futuri potenziali non ancora emersi o prevedibili.



Comune di Genova | Direzione Grandi Eventi |  
| Via Garibaldi 9 - 16124 Genova |  
Tel 010 5572780  
Email. [direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it](mailto:direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA



Agosti e Falletti si sono mostrati aperti a questa prospettiva che va nel senso di una compensazione con il territorio e di quella integrazione con lo stesso citata da Agosti.

Bogliolo e Lolli invitano i commissari ad inviare osservazioni entro la data del consiglio fissata in data 24/09/25 durante la quale dovrà essere deliberato il Parere dell'organo consiliare.

Alle ore 19.00 avendo esaurito l'argomento di cui all'Odg, la Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.

La Presidente della Commissione

Roberta Lolli

Allegati:

1. Foglio firme Commissione

2. Relazione consegnata dalla Proprietà



Comune di Genova | Direzione Grandi Eventi |  
| Via Garibaldi 9 - 16124 Genova |  
Tel 010 5572780  
Email. [direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it](mailto:direzionecomunicazioneeventi@comune.genova.it)

